



PROGETTO: SULL'ABITARE "PERCHE' NO? VADO A VIVERE DA SOLO"

Nel 2019, dopo aver sperimentato, grazie ai fondi della Legge 112 del 2016, percorsi nell'ambito della vita indipendente, pensati ad hoc per i loro figli, nasce tra i familiari il desiderio di costituirsi Associazione per poter accedere a Fondi e Bandi di finanziamento che possano favorire la costruzione di Esperienze di Residenza nel proprio territorio.

Il Progetto sull'abitare "Perché no? Vado a vivere da solo" si propone di realizzare un'esperienza abitativa economicamente sostenibile per consentire a ciascuno di mettere in campo le proprie risorse, di condividere il proprio vissuto e di confrontarsi in uno spazio abitativo che, nel rispetto della singola individualità, consenta lo scambio ed il reciproco sostegno.

La Legge 112/2016 "Dopo di noi", entrata in vigore il 25 giugno 2016, è stata emanata per favorire il BENESSERE, la piena INCLUSIONE SOCIALE e l'AUTONOMIA delle persone con disabilità grave, per il raggiungimento dei quali il legislatore ha previsto importanti strumenti pubblici e privati, questi ultimi accompagnati da significativi sgravi fiscali.

Ulteriori Finalità sono la PROTEZIONE, la CURA, l'ASSISTENZA, la DEISTITUZIONALIZZAZIONE, l'AUTONOMIA delle persone disabili.

Le famiglie riconoscono la necessità di creare sinergie tra pubblico e privato, profit e no-profit per costituire reti a forte legame sociale e per realizzare progetti sull'abitare: la grande sfida che ci vede tutti coinvolti.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è garantire la qualità della vita delle persone con disabilità realizzando esperienze di piccoli nuclei abitativi costituiti da un minimo di due persone ad un massimo di cinque persone. Un abitare più a misura d'essere umano, centrato sui bisogni e desideri delle persone che vivono nella "casa" condividendo, ognuno con le proprie capacità, una naturale crescita umana, passaggio di vita verso l'ADULTITA' in relazione ai propri limiti e alla propria complessità personale.

Sperimentare forme di abitare condiviso: co-housing

Si parla più esattamente di co-housing sociale, definendo il termine con la traduzione italiana di coabitazione solidale. Il co-housing è un modello abitativo costituito da alloggi a uso privato indipendenti e autonomi, con in più spazi a uso collettivo e con la presenza attiva di una comunità intenzionale di abitanti.

È una realtà abitativa che risponde ai bisogni relativi al "Dopo di Noi" delle persone con disabilità grave. Vuole offrire uno spazio di vita quanto più possibile vicino alla propria casa, in un ambiente protetto che non ha però la struttura di una comunità istituzionale, costruendo le condizioni per esprimersi al di fuori del contesto familiare, pur nella continuità affettiva ed emotiva con il loro nucleo familiare, così da costruire un "DURANTE NOI" positivo ed efficace e preparare un "DOPO DI NOI" più sereno, consolidato e non traumatico.

SARA PER IL DOMANI APS - Repertorio RUNTS n. 139890

Sede: Via Patellani, 14 - 20091 Bresso (MI)

C.F. 97973800150 --- Iban: IT10Q0503432621000000017886

Email: saraperildomani@gmail.com – Email PEC saraperildomaniaps@legalmail.it

www.saraperildomani.it

Ricerca di unità abitative consone alle persone e ai loro bisogni

L'idea di partenza è quella di cercare un appartamento nel territorio di Cinisello Balsamo, Bresso, Cormano, Cusano Milanino. Territorio in cui "i ragazzi e le ragazze" vivono con i loro familiari e in cui è situato il loro CDD (Centro Diurno Disabili), dove continueranno ad andare proseguendo il loro cammino di vita.

E' fondamentale per loro e per noi familiari che il loro CDD resti un punto di riferimento importante e non debbano, oltre alla casa, cambiare il luogo di appartenenza e del loro vivere quotidiano.

Un appartamento privo di barriere architettoniche e che abbia i requisiti per soddisfare le necessità di ognuna delle persone che vi abiteranno.

L'appartamento, per noi "ottimale", sarà così composto:

- ogni inquilino avrà la sua camera arredata in base alle sue esigenze e necessità; sarà nostra premura condividere con ognuno di loro la tipologia di arredo
- ci sarà una parte in comune dove sarà predisposta una zona colazione/pranzo/cena con un grande tavolo e una zona relax con divani e poltrone per stare tutti insieme
- la cucina adiacente sarà arredata in modo che sia pratica, sicura ed agevole per tutti, con possibilità di affacciarsi, senza impedimenti, sulla zona pranzo e relax
- saranno predisposti tre bagni più un bagno di servizio lavanderia e una dispensa
- ci sarà una zona "sorveglianza" con monitor per visionare ciò che è registrato dalle telecamere presenti in ogni parte della casa

La nostra "abitazione ideale" sarebbe completa se ci fosse un giardino o un terrazzo, privi di pericoli per dare la possibilità nella bella stagione di vivere anche gli spazi esterni.

Giornata tipo

Attività

Mattina ore 7,30 – 8,30
dal lunedì al venerdì

Sveglia, colazione, cura di sé, assunzione terapia
Uscita verso CDD

Pomeriggio ore 16 – 20
dal lunedì al venerdì

Merenda, relax, attività domestiche e ludiche
cura personale, cena

Sera ore 20 – 22
dal lunedì al venerdì

Relax, cura di sé, assunzione terapia

Notte ore 22 – 7,30

Buon sonno

Il sabato, la domenica e i giorni festivi i familiari, i loro delegati e/o i volontari, saranno presenti per collaborare nella gestione dei ragazzi/e.

SARA PER IL DOMANI APS - Repertorio RUNTS n. 139890

Sede: Via Patellani, 14 - 20091 Bresso (MI)

C.F. 97973800150 --- Iban: IT10Q0503432621000000017886

Email: saraperildomani@gmail.com – Email PEC saraperildomaniaps@legalmail.it

www.saraperildomani.it



Per quanto riguarda l'assistenza ai ragazzi e alle ragazze vi sarà personale selezionato dai familiari in numero di 3 + 1 che ruoteranno durante la giornata e la notte in base agli orari di presenza.

Le assistenti personali/familiari di cui sopra saranno supportate dai volontari/familiari per quanto riguarda i turni e le attività giornaliere da svolgere in casa: pulizie, preparazione pasti, cura personale del singolo e varie attività con i ragazzi e le ragazze.

Per quanto riguarda la relazione tra le assistenti personale/familiare, vi sarà la figura di un psicologo clinico con master in "Metodi e tecniche per l'integrazione dei diversamente abili", designato dall'APS.

Per quanto riguarda la gestione economica "ogni inquilino della casa" metterà nel "salvadanaio comune" la pensione di invalidità, l'accompagnamento ed altri contributi regionali previsti dalla Legge 112/2016. Ciò permetterà di pagare le bollette, la retribuzione delle assistenti personali/familiari, vitto e alloggio, gestione e cura della casa e delle persone, non ultimo le attività ludiche/formative da effettuarsi sia in casa sia all'esterno. I familiari avranno la possibilità di frequentare e supervisionare la conduzione della casa in tutte le sue realtà.

L'AVVIO dell'abitare in comune si svilupperà in TRE FASI:

1. una prima fase di sperimentazione con accessi limitati all'appartamento, della durata di tre mesi, partendo da 1 giorno o 2 a settimana e progressivamente 2 giorni e 1 notte arrivando a 3 giorni e 2 notti a settimana.
2. dal quarto mese inizia la convivenza 7 giorni a settimana e prevede la presenza nell'appartamento del personale pensato a sostegno degli inquilini (Assistenti personali/familiari e volontari).
3. La terza fase di abitare in comune verrà attivata solo in presenza di un positivo riscontro rispetto agli esiti delle fasi precedenti e allo sviluppo del progetto personalizzato.

Sarà fondamentale per noi la collaborazione con gli educatori del CDD di Cinisello Balsamo, frequentato dai nostri ragazzi e dalle nostre ragazze, per sapere dell'andamento psicologico degli stessi nell'affrontare queste esperienze di vita che porterà alla fase ultima dell'abitare condiviso.

L'Associazione "Sara per il domani" si farà carico di trovare l'appartamento e di attivare il progetto reperendo fondi economici e collaborando con le istituzioni del territorio a livello regionale e nazionale.

Sono molte le famiglie che si sono approcciate all'esperienza del Dopo di Noi e noi oggi desideriamo, proprio perché ancora in forze, costruire il futuro dei nostri figli.

LA PRESIDENTE
Elena Dall'Anese